



Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali
On. Giancarlo Galan

Al Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale

Al Dipartimento della Funzione Pubblica

Alla Commissione di Garanzia per l'Attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Al Capo di Gabinetto MIBAC
Dott. Salvo Nastasi

Al Sottosegretario MIBAC
On. Francesco Maria Giro

Al Sottosegretario MIBAC
On. Riccardo Villari

Al Segretari Generale MIBAC
Roberto Cecchi

Al Direttore Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale
Dott. Mario Guarany

Roma 26 maggio 2011

Oggetto: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – procedure di raffreddamento e di conciliazione ai sensi della normativa sul diritto di sciopero.

Le scriventi OO. SS., inutilmente espletati tutti i tentativi con l'Amministrazione per addivenire ad un costruttivo accordo che permettesse di procedere con le progressioni economiche all'interno delle aree, constatato che anche il passaggio dall'area II all'area III è attualmente fermo nonostante l'Amministrazione abbia la possibilità di procedere senza ricorrere a parere di altre Istituzioni, considerato il sacrificio quotidiano del personale Mibac che lavora in condizioni di profondo disagio, sia per la grave carenza di personale sia per il blocco dei pagamenti del salario accessorio dovuti all'applicazione del cedolino unico, proclamano lo **stato di agitazione dichiarando sin da ora la volontà di indire una giornata di sciopero e di chiusura degli istituti del Mibac.**

Quanto sopra, al fine di attivare le procedure di conciliazione previste dalla normativa vigente sull'esercizio del diritto di sciopero.

UIL
E. Feliciani

CGIL
C. Meloni

FLP
R. Satolli

UNSA
G. Urbino

UGL - INTESA
L.Schiada